



PARROCCHIA S. MARIA
AUSILIATRICE
Via G. Prati, 10
37124 Verona
Tel 045 913422

www.smausiliatrice.it

smausiliatriceverona@gmail.com

Il tempo della speranza.

Avere la possibilità di ricominciare è sempre una fortuna. Avere il coraggio di dire "ora ricomincio", è segno di giovinezza. Eccoci dunque nella situazione di ricominciare. E' l'inizio del nuovo anno liturgico. Come ogni realtà umana, il culto cristiano si dispiega nel tempo secondo i grandi ritmi del giorno, della settimana dell'anno. Diversamente dall'anno civile, che ha per sua sola misura la rivoluzione della terra intorno al sole, l'anno liturgico fa percorrere nello stesso periodo tutto lo svolgimento del mistero della salvezza dell'umanità in Cristo. 1-^a per centro la morte e la resurrezione del Signore. Tutto gravita intorno a questo mistero, tuttavia a differenza dell'anno civile, l'anno liturgico non si richiude su se stesso., come un cerchio, per lasciare il posto ad un altro cerchio identico, piuttosto che a un cerchio occorrerebbe paragonarlo ad una parabola: cioè ad una curva aperta ai due lati, di cui il punto di partenza è il progetto salvifico di Dio, culmine il mistero Pasquale, punto finale è la conclusione di tutte le cose nella gloria del regno. Ogni anno liturgico ci fa percorrere tutto questo cammino: da Dio a Dio, attraverso l'incarnazione, la morte la resurrezione, la glorificazione di Cristo il dono dello Spirito Santo e il ritorno del Signore alla fine dei tempi.

L'idea che domina è la manifestazione di Gesù che viene in mezzo a noi. Di conseguenza la liturgia crea l'attesa e suscita la speranza della sua venuta. Non si può celebrare, né pregare senza sperare che Egli venga. La liturgia è il grande esercizio della speranza.

L'anno liturgico si divide in tre grandi cicli che sono le sue autentiche stagioni: l'Avvento è la prima stagione che porta al Natale. Dio per amore si manifesta a noi in condizione umana, sotto i tratti del bambino "avvolto in fasce che giace in una mangiatoia".

La seconda stagione è quella pasquale. Comincia con le Ceneri e termina con la Pentecoste", dura esattamente cento giorni. In questo periodo Dio

manifesta nella passione e morte del figlio il suo amore infinito per l'uomo tanto da donarglielo realmente nella Pentecoste.

La terza stagione è quella più lunga e va da Pentecoste alla domenica di *Cristo Re, passando attraverso la festa di tutti i Santi*. E' caratterizzata dall'attesa del ritorno del Signore alla fine dei tempi, quando la storia avrà il suo compimento, attraverso i secoli, così la Chiesa avanza e lavora con lo sguardo fisso nel suo Signore, di cui, quale sia la durata della sua storia, sa che il ritorno è prossimo.

Questo è il grande itinerario del progetto eterno dell'amore divino che, dall'incarnazione di Cristo fino al suo ritorno, l'anno liturgico ci fa percorrere con la moltitudine degli eletti.

In questo senso si vede come tutto l'anno non è che un grande tempo di preparazione della venuta del Signore. Vivere e prepararsi all'incontro con Cristo sostenuti sempre dalla speranza della sua venuta che certo non delude.

Cominciamo questo primo anno insieme con la stagione che si chiama Avvento. Durerà quattro settimane e saremo accompagnati e sostenuti nell'attesa da tre personaggi: Isaia, Giovanni Battista e Maria.

Isaia è il profeta dell'unicità di Dio e dell'universalità della salvezza. Alla sua scuola impareremo a centrare tutta la nostra fede sull'unico Dio e ad allargare lo sguardo sul mondo intero a cui è destinata la salvezza. Giovanni il Battista ci orienta con forza a preparargli la strada perché la sua venuta è imminente. La potenza della sua testimonianza, conclusa con il martirio non lascia possibilità di distrazione.

Maria è la grande maestra dell'attesa, d'altra parte chi più di una mamma che aspetta di partorire può insegnarci come si prepara il lieto evento? Presi per mano da Maria cominciamo il nuovo anno liturgico. sicuramente sarà pieno di novità perché l'amore di Dio per noi è sempre creativo. La più grande novità sarà conoscere sempre meglio Gesù che è l'unica novità capace di stupirci veramente.

I vostri sacerdoti

Prima settimana: **DONI RICEVUTI
LA PAROLA**

Seconda settimana: **CUORE BEN DISPOSTO
ASPERSIONE CON L'ACQUA**

Terza settimana: **GIOIA CONDIVISA
CONSEGNA DELLA STELLA**

Quarta settimana: *MISTERO RIVELATO*
 CONSACRAZIONE EUCARESTIA

L'ASCOLTO DELLA PAROLA CREA COMUNIONE"

MOSTRA MERCATO DELLA SOLIDARIETÀ MISSIONARIA

Il Gruppo Missionario parrocchiale, con grande speranza nella generosa risposta da parte della comunità locale, riapre l'annuale mostra-mercato per il sostegno di opere vocazionali e caritative dei missionari " Figli di S. Maria Immacolata" in terra di Argentina, Cile, Messico, Filippine e Polonia.

Come sempre, sui banchi del mercatino sarà disponibile una ricca e interessante esposizione di confezioni (maglie, pizzi, ricami, uncinetti, addobbi e . . altro).

Tanti articoli confezionati a mano e con professionalità da parte di brave signore che, con generosità e spirito missionario, hanno donato tempo e talenti.

Ora attendiamo gesti di generosità da tutta la comunità parrocchiale. Gesti che saranno motivo di incoraggiamento per chi prepara l'impegnativo mercatino e daranno forza e coraggio ai Padri missionari e speranza di vita a quanti *soffrono nella povertà*.

Un accorato invito ci viene anche da questo brano di lettera di un Missionario:.. *Rivolgo a voi benefattori il mio umile appello di pace e di amore fraterno. Camminate a fianco dei missionari lungo le vie del bene. Portate loro tutta la forza ed il sostegno necessari alla realizzazione di sempre nuove opere di carità. Partecipate concretamente alla costruzione di un mondo migliore. Testimoniate il vostro essere cristiani attraverso piccole e grandi azioni quotidiane. Gesti semplici, ma indispensabili poiché rivolti al prossimo. A chi non ha nulla. Siate voi stessi missionari nella vostra casa, nella vostra comunità, nella vostra vita. Riempite la vostra vita con gesti di speranza. Restate con i missionari perché grazie a voi milioni di poveri sapranno di non essere soli..*

Allora, come cristiani, possiamo rimanere indifferenti a questo appello?

Un anticipato e sincero ringraziamento per ogni vostro gesto di collaborazione e di carità.

Il mercatino rimarrà aperto dal 5 al 10 dicembre negli orari di seguito

indicati:

**Riapre
il Mercatino Missionario
Dicembre 2008**

uncinetti. pizzi merletti fiocchi ricami maglie. addobbi

Venerdì	5 dic	15,30-19,30
Sabato	6dic	15,30-19,30
Domenica	7 dic	09,00-12,30 15,30-19,30
Lunedì	8 dic	09,00-12,30 15,30-19,30
Martedì	9 dic	15,30-19,00

Per le nostre missioni in

Argentina, Cile, Filippine, Messico, Polonia

LA SANTA MESSA DEI RAGAZZI"

La Santa Messa dei ragazzi sarà il 21/12 alle ore 10,00 e sarà animata dal gruppo del catechismo in collaborazione con il Semaforo Blu.

Vi aspettiamo con gioia alla Festa!!!

Subito dopo la Messa saranno aperti gli spazi gioco con tornei, biblioteca e... un laboratorio natalizio aperto a tutti i bambini.

L'Ideale fatto reale - L'Immacolata

In un tempo in cui soltanto il negativo, le disgrazie, il male fanno notizia, finalmente una boccata di aria pura. Esiste il bene, il Sommo bene. una creatura ben riuscita dinanzi alla quale si rimane a bocca aperta e si sa dire soltanto "bella". È l'immacolata Concezione. Ce n'è una sola ma basta per rianimarci, per darci fiducia. E Ideale fatto reale". Tutti desideriamo la vera libertà. Lei lo è. E quella creatura di cui Dio disse che avrebbe schiacciato il capo al serpente. Quante volte anche noi lo vorremmo fare: Lei ci è riuscita. Maria è motivo di orgoglio per tutta l'umanità. E' la donna

liberata dalla grazia in vista di un amore più elevato che in lei è arrivato al culmine. Il Creatore sembra dirci "Ecco la donna" come Pilato disse di Gesù "Ecco l'uomo". S. Bernardo si chiedeva: "Sei tu la donna che aspettavamo o dobbiamo aspettarne un'altra? No. no. Sei Tu, non un'altra. Sei la donna promessa da []io, attesa e desiderata". Tutti desideriamo la purezza E Lei è la purezza assoluta. Purezza vuoi dire assenza assoluta di egoismo, donazione totale senza limiti, totalità di amore. E chi non desidera di essere amato così? Anche i più depravati sentono questa esigenza nell'amore. Maria è questo. Il Lei non c'era ombra di egoismo. Lei è il prototipo della donna. Ma ancora. ogni uomo sente l'anelito della bellezza. Conserva l'aspirazione verso la perfezione ideale e totale ma da solo non arriva a raggiungerla. È il dramma dell'uomo, del re decaduto e decadente. E' terribile assistere alla decadenza di un uomo. Maria è la bellezza di tutte le età. Come sarà stata da giovane? Come nell'età matura? Come alla terza età? Sempre stupenda essendo perfettamente se Stessa. E' il modello di bellezza di tutte le età. Attraverso questo ideale fatto reale Dio vuoi insegnarci grandi cose. Prima di tutto ci manifesta il potere radicale della redenzione. Dopo il peccato originale. Dio comincia con Maria la restaurazione del genere umano. Ma questa restaurazione non fu soltanto una riparazione ma una ricreazione, una nuova partenza. E' come il passato "tirato a nuovo". Presentandoci Maria, Dio ci dice di non aver paura perché io "faccio nuove tutte le cose". Così ci dice anche che tutto ha una soluzione. Non esiste nessuna situazione umana irreversibile, senz'uscita. Tutto ciò che vive è in processo e avrà sempre un'opportunità. Ogni situazione umana è aperta e dinamica e può trasformarsi. L'immacolata è una scommessa nel recupero proprio delle persone "senza opportunità" e della situazione storica senza soluzione. Con l'Immacolata Dio inoltre ci insegna il metodo della salvezza: non si parte mai dal sociale ma dal personale. Anche Lenin e Marx, almeno si spera, volevano salvare il mondo dall'ingiustizie sociali. Son partiti dalla massa facendo la rivoluzione e creando un mare di vittime. Dio no. Parte da una donna e la fa senza peccato perché la concupiscenza è la nostra incapacità intima di

dire si all'amore e quindi al bene comune. "L'uomo è più vecchio dell'organizzazione sociale". La difficoltà della persona ad amare non si radica nelle strutture sociali ma nel cuore umano. La nuova umanità è cominciata da una persona non da una massa. L'altro grande insegnamento che Dio ci da in Maria è l'assoluto della prevenzione. Ella è l'attuazione preventiva del piano di Dio. Trasponendolo **sul** piano sociale; "vale più prevenire che curare". Anche se dove è abbondato il delitto lì è sovrabbondata la grazia, la cosa non autorizza a peccare perché abbondi la grazia. Le strategie politiche del tanto peggio tanto meglio non hanno nessuna giustificazione sociale né etica. Al contrario una trasformazione consistente avviene normalmente a partire da un processo di resistenza. L'amore delle famiglie è la prevenzione più sicura della solidità dell'amore dei figli. Se ci mettiamo davvero a contemplare l'Immacolata non finiamo più di trarre lezioni per la nostra vita perché Dio ha voluto dirci, attraverso di Lei, tante cose ma soprattutto ha voluto dirci e darci Gesù che è tutto.

"LA LUCE DELLA PACE"

Anche quest'anno arriverà a Verona da Betlemme la Luce della Pace. Nella chiesa della Natività di Betlemme c'è una lampada ad olio che arde perennemente da secoli alimentata dall'olio donato, a turno, da una delle nazioni cristiane della *Terra*.

Dal 1986 ogni anno, poco prima di Natale, un bimbo austriaco accende una luce dalla lampada di Betlemme; la fiamma è poi portata a Linz via aerea e da qui distribuita in tutta Europa grazie all'impegno delle associazioni scoutistiche.

Nella nostra Parrocchia la luce verrà posta presso l'altare *per* dar modo a chi lo volesse di portarla a casa propria per esporla alla finestra fino alla notte di Natale come messaggio di pace e segno di solidarietà verso la *Terra Santa*.

Quest'anno ci sarà, inoltre, la possibilità di acquistare una lampada di ceramica, prodotta artigianalmente dalla comunità cristiana di Betlemme. Scopo dell'iniziativa è quello di aiutare economicamente tale comunità che vive in una situazione sempre più difficile.

"UN SERVIZIO ANTIUSURA"

Col patrocinio della Fondazione O. Tovini è operativo, presso la Parrocchia di S. Maria Ausiliatrice un "Centro di ascolto" che si occupa del progetto "Microcredito di Soccorso- prestiti a persone e/o famiglie con difficoltà economiche temporanee".

Il progetto si propone di infondere ai beneficiari del prestito uno stile di vita personale che sviluppi un uso responsabile del denaro al fine di evitare che detti soggetti cadano vittime dell'usura.

La dinamica del "Microcredito" consiste in uno o più contatti con i cosiddetti "ascoltatori" (il mercoledì dalle 10 alle 12) per consentire agli stessi una valutazione dei bisogni finanziari il più possibile aderente alla realtà.

Le caratteristiche del prestito sono:

- Beneficiari: persone fisiche o famiglie
- Importo: massimo Euro 4000.00
- Durata: fino a sessanta mesi
- Rimborso: rate mensili
- Tasso d'interesse: 5,5%

Chi desidera usufruire di questa opportunità può lasciare un recapito telefonico in Parrocchia; verrà richiamato dagli incaricati della Fondazione per fissare un appuntamento. (tel. Parrocchia 045 913422)

NATALE CADORE

"I giovani: problema o risorsa?". Tra il grigiore di queste riflessioni, si è aperto un *raggio* di luce: una frase semplice **ma** vera, detta da uno studente "MA PERCHÉ SEMPRE PROBLEMI?". L'ennesimo progetto scolastico **sulla** prevenzione di disturbi alimentari, affettivi e quant'altro lo stava probabilmente. travolgendo. Aveva bisogno di aria pulita, di iniezioni di fiducia, di crescere contento di esistere in un mondo che è tutto da vivere e amare.

Spesso far conoscere il negativo, parlarne a iosa per informare, anziché immunizzare, accresce la pesantezza del quotidiano, il senso di precarietà, di paura, tanto più tragici, quanto più diffusi tra i giovani. Scarse le risorse a loro disposizione; pochi i veri maestri a cui possono guardare; deboli o incerti i valori di riferimento. Le conseguenze sono critiche.

C'è urgente bisogno di certezze, di punti saldi.

In conclusione la risposta alla domanda del titolo appare ovvia e scontata: i giovani sono una grande risorsa che però va incanalata e guidata per dare i suoi frutti sfruttando le enormi potenzialità tipiche della loro età.

Anche la nostra società si ritiene disposta ad ascoltare ed aiutare concretamente i giovani. Ed è con questa riflessione che auguriamo a tutti un affettuoso buon Natale

Alla Casa del Padre

Franceschini

Elisa 84

Iofanin

Lidia 76

Mozzato

Maria (Giuliana) 55

Finetto

Nerio 73

Attività di Dicembre

Lunedì	1	1800 21,00	Liturgia della Parola Liturgia della Parola
Mercoledì	3	20,30	Preghiera mariana e adorazione
Venerdì	5	20,30	La Dieci - Adorazione e S. Messa
Lunedì	8		Immacolata
Martedì	9	1800	San Vincenzo
Mercoledì	10	20,30	Preghiera mariana e adorazione
Giovedì	11	21,00	Riunione Giovani (grandi)
Sabato	13	1200 21,00	Pranzo anziani Serata Ragazzi
Domenica	14	11,30	Presentazione dei ragazzi per la Cresima
Lunedì	15	18,00 21,00	Liturgia della Parola Liturgia della Parola
Martedì	16	21,00	Incontro Giovani (piccoli)
Mercoledì	17	18,00 20,30	Lettori e Ministri Straordinari Preghiera mariana e adorazione
Giovedì	18	18,00 21,00	Gruppo Missionario Riunione Giovani
Venerdì	19	20,30	Incontro dei Consigli Pastorali di SM. Ausiliatrice e S. Cuore presso Il Centro di Spirit. in Via Como
Sabato	20	18,30	S. Messa — Cadore
Domenica	21	110,0	Messa con Semaforo blu e ragazzi del catechismo
Lunedì	22	18,30 20,30	Liturgia della Parola Confessioni per Adolescenti e Giovani
Martedì	23	18,00	San Vincenzo
Mercoledì	24	24,00	Vigilia del Natale
Giovedì	25		Natale del Signore
Venerdì	26		S. Stefano
Mercoledì		18,00	Te Deum

Orario delle Sante Messe:

Feriale: 7,00 8,30 17,30

Festiva: 18.30 7.30 9,00 10.00 11.30 18,30

Confessioni prima di ogni Messa; Venerdì dalle 18 alle 20; Sabato dalle 15